

CHISOLA franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase tipica CSL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo presente su limitate porzioni di territorio del Pinerolese settentrionale tra Cumiana (TO), Piossasco (TO) ed Airasca (TO). In particolare questa tipologia pedologica segue il corso d'acqua che passa di fianco alla borgata Allivellatori nel comune di Cumiana e la parte terminale del rio Noce nella zona di confluenza con il Chisola. Si tratta di aree depresse rispetto al livello principale della pianura in conseguenza dell'erosione e dell'approfondimento dei corsi fluviali. L'uso del suolo non è uniforme ed è caratterizzato da un'agricoltura in parte marginale e da aree con vegetazione di greto. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0665, U0666.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: la profondità del suolo è di circa 200 cm per la presenza a quel livello della falda. La profondità utile non supera i 70 cm in quanto la presenza di uno strato di ghiaie diminuisce fortemente la possibilità di radicazione delle piante. La disponibilità di ossigeno è moderata soprattutto negli orizzonti profondi e la permeabilità è moderatamente alta in funzione di sedimenti abbastanza grossolani.

Profilo: topsoil con scheletro assente o comunque molto poco presente, di colore bruno oliva, a tessitura prevalentemente franco-sabbiosa e reazione subacida; subsoil con scheletro abbondante di colore bruno oliva o bruno giallastro, a tessitura sabbioso-franca e reazione subacida. Il substrato è formato da ghiaie di non elevate dimensioni e da sabbie grossolane ed è posto a circa 100 cm di profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udifluent, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0203

Localizzazione: CHISOLA - NONE

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radicabilità 0 % ; non calcareo. Orizzonte BC : 30 - 60 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); screziature 15 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radicabilità 0 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo.

Orizzonte C1 : 60 - 75 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura sabbiosa; scheletro 3 % , di forma angolare con diametro medio di 1 mm e diametro massimo di 13 mm; radicabilità 0 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte C2 : 75 - 100 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); colore subordinato grigio (2,5Y 6/1); screziature 30 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 0 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte diagnostico riconoscibile è l'epipedon ocrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-C1-C2. In alcune situazioni dove da più tempo non vi è stata alcuna influenza delle esondazioni è possibile definire un orizzonte BC. La variabilità maggiore per tutti gli orizzonti riguarda la tessitura e la ghiaiosità. La tessitura dell'Ap varia dalla franca alla franco-sabbiosa; la tessitura degli orizzonti C dalla franco-sabbiosa alla sabbiosa. Lo scheletro sempre presente in abbondanza nell'orizzonte C2 è a volte anche riscontrabile nel C1.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CUM1		Typic Dystrudept, coarse-loamy over loamy-skeletal, mixed, acid, mesic	Fase Associata	
CUM2		Typic Dystrudept, coarse-loamy over loamy-skeletal, mixed, acid, mesic	Fase Associata	
RTT1		Aquic Udipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
RTT2		Aquic Udipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

05/12/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Fiume che scorre nel Pinerolese da Cumiana (TO) fino al Parco di Stupinigi (Nichelino - TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ottima nei primi decimetri di suolo, notevolmente ridotta al di sotto dei 70 cm per la presenza di uno strato fortemente ghiaioso.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Influenza della risalita capillare da una falda non molto profonda.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Bassa, soprattutto a causa della scarsa profondità utile del suolo e per tessiture abbastanza grossolane.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Il limo totale non è molto elevato.

Fertilità

Scarsa

La Capacità di Scambio Cationico risulta essere spesso inferiore ai 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Topsoil con ridotti contenuti di scheletro e pendenze subpaineeggianti

Lavorabilità

Buona

Topsoil con ridotti contenuti di scheletro e pendenze subpaineeggianti

Tempo di attesa

Breve

L'acqua tende ad essere rimossa rapidamente dal suolo anche dopo piogge intense

Percorribilità

Buona

Non ci sono limitazioni particolari di pendenza o di altra natura

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Pendenze ridotte e tessiture grossolane

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture grossolane e rilevanti i contenuti di scheletro in profondità

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Rischio di inquinamento delle acque profonde causato da tessiture grossolane che consentono una facile discesa degli inquinanti.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Lo stato di ghiaie impedisce l'approfondimento radicale oltre i 70 cm di profondità

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Arature profonde potrebbero portare a giorno le ghiaie che peggiorerebbero le caratteristiche complessive del topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli con discrete potenzialità per tutte le colture che hanno come principali limitazioni il clima pedemontano e la posizione marginale nella quale si trovano (lungo piccoli corsi d'acqua). Anche la possibilità di inondazioni può essere considerata come fattore limitante. L'uso più adatto parrebbe essere l'arboricoltura da legno od il prato, anche in considerazione del rischio di inquinamento delle acque, pur non escludendo le altre colture.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato